

## PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA ALLA QUARTA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI BRESCIA.

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto ai fini della formazione del parere motivato.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

### PREMESSA

Si premette che il Comune è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17/44571 P.G. del 9.2.2016, vigente dal 15.6.2016, data relativa alla pubblicazione sul B.U.R.L. n. 24 serie avvisi e concorsi.

In seguito il comune ha approvato varianti sia di carattere puntuale che generale e, allo stato, il Documento di Piano del PGT è vigente in forza della proroga dei termini di validità assunti con delibera di consiglio comunale n. 35 del 24/05/2021 ai sensi dell'art. 5 comma 5 della l.r. 31 del 28/11/2014 e s.m.i.

In data 02/02/2022 con DGC n.38 è stato avviato il procedimento relativo alla quarta variante al PGT e sono state individuate l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente.

Si rileva che in data 24/10/2022, con nota registrata al protocollo provinciale n. 196997 di pari data, l'Autorità Procedente per la VAS del Comune di Brescia ha convocato la seconda conferenza di VAS della variante urbanistica in esame per il giorno 24 novembre 2022 alle ore 10:00, ferma restando la possibilità per gli Enti coinvolti di far pervenire le proprie osservazioni entro il 28/11/2022.

### CONTENUTI DELLA VARIANTE - SINTESI

La IV<sup>a</sup> variante al PGT riveste carattere puntuale ed è finalizzata al potenziamento del sistema di cintura verde, all'incremento dell'offerta dei servizi, anche ecosistemici, all'incentivazione di processi di rigenerazione urbana e sociale e all'adeguamento alle previsioni di progetti di mobilità sostenibile.

La relazione illustrativa di variante riepiloga i seguenti obiettivi:

- Tutelare ulteriormente il sistema di cintura verde esistente e favorire la costruzione di nuovi corridoi ecologici protesi all'interno del tessuto urbanizzato, estendendo e valorizzando il PLIS delle Colline verso la zona agricola a sud della città;
- Potenziare i servizi ecosistemici territoriali;
- Prevedere il potenziamento delle attrezzature per servizi, con particolare attenzione all'ambito di via Milano;
- Favorire l'attivazione degli interventi di rigenerazione urbana, introducendo strumenti di flessibilità per la fase attuativa e in un'ottica di sostenibilità, con particolare riguardo agli Ambiti di Trasformazione e ai Progetti Speciali ricadenti negli Ambiti di Rigenerazione;



- Introdurre adeguamenti urbanistici funzionali al potenziamento del sistema della mobilità urbana sostenibile, con particolare riferimento alla previsione di realizzazione della prima linea di tramvia Pendolina-Fiera (T2), per favorire l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile.

Rispetto a quest'ultimo punto, la relazione di variante specifica che è prevista " *l'introduzione dei tracciati delle linee tramviarie T2, T3 e T4 all'interno degli elaborati del Piano dei Servizi. Relativamente alla linea T2, è anche individuato il tracciato alternativo al progetto di fattibilità tecnico-economica, così come delineato nel 'Documento di indirizzo alla progettazione definitiva', approvato con deliberazione G.C. n. 291 del 06.07.2022. (...) Attualmente è in fase di redazione il progetto definitivo della linea tranviaria T2, la cui realizzazione è oggetto di finanziamento assegnato al Comune di Brescia con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n.464 del 22.11.2021.*"

## VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

### Componente geologica

Si ricorda che la DGR XI/6314 del 26/04/2022 ha apportato alcune modifiche ai "Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio" ed ha introdotto il nuovo schema di asseverazione, in sostituzione dello schema di asseverazione ex Allegato 6 alla succitata DGR del 2017. Si chiede che tale nuovo schema, riportato nell'Allegato 1 dell'Allegato A DGR XI/6314 del 26/04/2022, sia allegato alla documentazione che verrà adottata.

### Ambiente Biotico e Rete Ecologica

Di seguito si riportano le valutazioni dell'ufficio Rete Ecologica Aree Protette.

#### Premessa

Il Quadro Conoscitivo del territorio comunale della Provincia di Brescia, in relazione a Rete Ecologica e Rete Verde sovraordinate, individua le seguenti sensibilità:

- entro la RER: sono presenti aree appartenenti ad Elementi di Primo Livello e, di maggior estensione, aree appartenenti ad Elementi di Secondo Livello, oltre che il Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione corrispondente al Fiume Mella, a confine ovest del territorio;
- entro la REP: gli elementi della RER sono stati maggiormente dettagliati in "Aree di elevato valore naturalistico" (Rif. Art. 44 Normativa PTCP); "Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano" (Rif. Art. 47 Normativa PTCP); "Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 Normativa PTCP); "Varco a rischio di occlusione n. 25" (Rif. Art. 52 Normativa PTCP); "Fronti problematici all'interno dei Corridoi ecologici" (Rif. Art. 54 Normativa PTCP).

La Rete Verde paesaggistica del PTCP individua sul territorio comunale: Aree ad elevato valore naturalistico ed "Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale" (Rif. Art. 67 Normativa PTCP), i quali possono essere vocati a PLIS e per i quali sono previste anche azioni di compensazione ecologica; inoltre viene evidenziato il perimetro del Parco delle Colline vigente.

Il PGT del Comune di Brescia ha una propria REC integrata da un metodo codificato (Strain) per le azioni di mitigazione/compensazione ecologica.



#### Osservazioni istruttorie

E' utile evidenziare che, in termini generali, la presenza del verde urbano - periurbano o extraurbano, declinato nelle sue diverse forme (parchi urbani in areali piccoli o più estesi, boschi periurbani, macchie boscate, verde lineare, alberature di viale stradale, verde verticale e verde pensile) è un tema di importanza cruciale per l'equilibrio ecosistemico generale; si tratta di un elemento introdotto dalla necessità di conservare ed implementare la rete ecologica sovraordinata e locale anche al fine di rallentare la veloce perdita di biodiversità.

E' pertanto sempre più evidente che temi diversi come biodiversità, arresto del consumo di suolo, inverdimento ambientale, cambiamenti climatici e qualità dell'ambiente, sono strettamente interconnessi; ne consegue che le azioni e le buone pratiche da attuare per mantenere e/o ricostruire la rete ecologica e la rete verde di un territorio, coincidono anche con diverse misure che concorrono alla mitigazione ed all'adattamento ai cambiamenti climatici, quale necessità che negli ultimi anni si è resa sempre più tangibile ed indifferibile.

In merito il Comune di Brescia ha peraltro già attivato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC), approvato nel maggio 2021, che prevede precise azioni in tale direzione.

Di specifico interesse per la materia di competenza, diventano quindi alcuni obiettivi/strumenti della Variante in esame:

- l'ampliamento del PLIS delle Colline nell'area ad ovest e sud della cintura urbana;
- la modifica Normativa;
- l'elaborazione di una Mappa delle aree pubbliche depavimentabili, associata ai livelli di idoneità alla depavimentazione, la quale si pone l'obiettivo di redigere successivamente un Piano attuativo di depavimentazione delle aree pubbliche per attuare una riqualificazione urbana in chiave di resilienza climatica.

Ciò premesso, le presenti osservazioni sono volte a verificare che il raggiungimento dei contenuti e gli obiettivi del PGT trovino coerenza anche nella rispondenza della documentazione a quanto previsto o raccomandato dalla normativa sovraordinata; ciò al fine di consentire una maggiore armonizzazione - e conseguente efficacia - della cartografia e della normativa di Piano (DdP, PdR, PdS) per rendere chiare, attuative e concrete le azioni da recepire per la conservazione e tutela di Rete Ecologica e Rete Verde.

Si analizzano pertanto alcuni temi ritenuti di particolare rilevanza per la conservazione e la tutela della biodiversità locale.

#### Ampliamento del PLIS delle Colline

In continuità e coerenza con la istituzione del Parco delle Cave di Buffalora e San Polo, la variante in esame prevede di ampliare la tutela locale del territorio anche per l'ambito agricolo periurbano ad ovest ed a sud dell'urbanizzato cittadino incorporandolo nel PLIS delle Colline di Brescia, affinché si crei una "cintura verde" di protezione e valorizzazione ambientale.

Ciò premesso, come anticipato nella conferenza che si è tenuta in fase di scoping, per consentire una valutazione delle ragioni per le quali si propone l'ampliamento del PLIS è importante che il Comune di Brescia si riferisca a quanto prevede il punto 10 della DGR 12 dicembre 2007 n. 6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale", il quale indica il tipo ed i contenuti della documentazione da inoltrare per il caso di "Modifiche al perimetro successive al riconoscimento", ed in particolare:

- la planimetria raffigurante il perimetro del Parco modificato, evidenziando in rosso le aree da includere ed in giallo le aree eventualmente da escludere;



COMUNE: **BRESCIA**  
PROCEDURA: VAS  
Anno 2022 – Rep. 6783 – Class. 7.4.6 – Fasc. 62

- la relazione descrittiva, corredata da una o più planimetrie in scala adeguata, che evidenzia le motivazioni delle inclusioni e delle eventuali esclusioni, completa degli elementi sotto indicati:

- a) Box 1 "Contenuti minimi della fase analitica della pianificazione – (ossia rilievi: delle valenze paesaggistiche e storiche, delle valenze geologiche, delle valenze naturalistiche, del contesto territoriale, e la ricognizione della pianificazione settoriale";
- b) Box 2 "Contenuti minimi della fase propositiva della pianificazione – ai quali si rimanda.

Si evidenzia che a tutt'oggi non è stata resa disponibile la documentazione prevista dalla DGR sopra citata.

#### Modifica Normativa inerente i PLIS

Si richiama la DGR 6148/07 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di interesse Sovracomunale (Art. 34, comma 1, LR 86/1983; art. 3, comma 58, LR1/2000) - Cap. 8 Modalità di pianificazione – Par 8.1 Inquadramento urbanistico dei PLIS – Inserimento nei PGT, per evidenziare quanto segue.

Il PLIS è un istituto che viene previsto e regolato dallo strumento urbanistico comunale. Possono essere incluse nel parco le seguenti aree:

- a) le aree destinate all'agricoltura;
- b) le aree di valore paesaggistico ambientale ed ecologiche;
- c) le aree non soggette a trasformazione urbanistica;
- d) le aree a verde, anche destinate alla fruizione pubblica, e i corridoi ecologici del Piano dei Servizi.

Il Piano delle Regole in qualità di strumento che regola gli aspetti e gli elementi di qualità del territorio dovrà opportunamente normare l'uso delle aree incluse nel perimetro del PLIS. Il Piano dei Servizi dovrà disciplinare l'uso delle aree a verde e i corridoi ecologici ricadenti nel perimetro del parco locale e le relative modalità di intervento.

(...) Non possono essere riconosciuti PLIS in aree a valenza esclusivamente comunale come i parchi cittadini, o aree che abbiano destinazione funzionale diversa da quella agricola, di tutela ambientale o di servizi per il verde pubblico di livello sovralocale.

In via del tutto eccezionale possono essere inclusi nei PLIS piccoli lotti edificati interclusi, solo in quanto difficilmente scorribili, o nuclei storici d'antica formazione che sono parte fondante delle motivazioni che sottendono il PLIS. E' incompatibile l'inserimento di aree commerciali, industriali e artigianali, anche se è prevista una delocalizzazione ecc...(…).

Da queste premesse deriva la necessità di analizzare la normativa della variante, affinché sia armonizzata per assicurare coerenza tra le destinazioni/attività previste all'interno del PLIS con le attività funzionali al Parco.

Al proposito si chiede di verificare l'Art 86 "Disposizioni speciali per il Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) delle Colline e per le sue estensioni all'asta del fiume Mella e all'ambito agricolo periurbano.

Viene là specificato che "sono funzionali al Parco le attività agricole, di pastorizia, selvicoltura e attività connesse alla trasformazione dei prodotti derivanti da tali attività eseguite all'interno del PLIS delle Colline di Brescia. Possono essere funzionali al Parco anche attività ricettive e turistiche purché secondarie e subordinate alle attività agricole e selvicolturali di cui sopra.(…)"



COMUNE: **BRESCIA**  
PROCEDURA: VAS  
Anno 2022 – Rep. 6783 – Class. 7.4.6 – Fasc. 62

Per quanto attiene l'estensione del Parco delle Colline all'ambito agricolo periurbano, si afferma quanto segue: l' "obiettivo è quello di riqualificare il tessuto rurale di quest'area e rendere le cascine potenziali elementi attrattivi del parco dal punto di vista agro-turistico e culturale.

Sul patrimonio edilizio rurale compreso in quest'area sono consentiti gli interventi ai sensi degli Artt. 70 (Edifici isolati di valore storico ed architettonico), 84 (Aree destinate all'agricoltura) e 85 (Aree di valore paesistico ambientale) delle presenti norme".

Si evidenzia in merito che, ad es. entro l'Art. 84 "Aree destinate all'agricoltura – a. Aree agricole di cintura ed entro l'Art. 85 "Aree di valore paesistico ambientale" si danno le seguenti Destinazioni d'uso: per quanto riguarda gli edifici esistenti la destinazione d'uso prevalente è A. Attività agricola. Sono ammessi "S. servizi e attrezzature di interesse generale (con esclusione dei servizi tecnologici), T. Attività direzionali, R. residenze, Ri. Attività ricettive, As. Attività artigianali di servizio (esclusa la riparazione di automezzi) e Im. Attività di produzione di beni immateriali.(...) I cambi di destinazione agricola ad altri cambi di destinazione sono consentiti unicamente per gli "Edifici isolati di valore storico ed architettonico" (art. 70), come individuati nella tavola V-PR02, in cui l'attività agricola sia stata dismessa da almeno 8 anni".

E' opportuno che destinazioni sopra citate, ossia:

- Servizi e attrezzature di interesse generale (con esclusione dei servizi tecnologici);
- Attività direzionali;
- Residenze;
- Attività ricettive;
- Attività artigianali di servizio;
- Attività di produzione di beni immateriali

previste entro gli edifici esistenti in un PLIS siano confrontate con quanto stabilito nella DGR 6148/07, onde definire le destinazioni compatibili con le finalità del PLIS.

Viene inoltre inserito sia nell'Art. 86 che nell'Art. 87 (Disposizioni speciali per il Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS) delle Cave di Buffalora e San Polo):

- il riferimento all'Art. 58 (Adeguamento dei servizi esistenti); anche in questo caso è opportuno specificare quelle voci di "servizi esistenti" che possano non entrare in contrasto con le finalità del Parco;
- che è ammessa la realizzazione di piccole aree a parcheggio (M2) ad esclusivo servizio del parco, le quali potrebbero determinare consumo di suolo a seconda della destinazione delle aree interessate.

Per quanto attiene alla perimetrazione dell'estensione del PLIS delle Colline all'ambito di cintura periurbana, si rileva che è stata ricompresa la zona residenziale in Località Fornaci, che non pare coerente con la dgr citata, ove dispone che "(...) In via del tutto eccezionale possono essere inclusi nei PLIS piccoli lotti edificati interclusi, solo in quanto difficilmente scorporabili, o nuclei storici d'antica formazione che sono parte fondante delle motivazioni che sottendono il PLIS".

#### Piano di depavimentazione

Per quanto riguarda l'obiettivo di redigere un Piano attuativo di depavimentazione delle aree pubbliche per attuare una riqualificazione urbana in chiave di resilienza climatica, si ritiene che tale azione, oltre che necessaria per contribuire all'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, possa avere risvolti positivi anche sulle condizioni della biodiversità in ambito urbano.



COMUNE: **BRESCIA**  
PROCEDURA: VAS  
Anno 2022 – Rep. 6783 – Class. 7.4.6 – Fasc. 62

Altre e più precise considerazioni potranno essere effettuate quando saranno resi disponibili i documenti citati all'inizio dell'istruttoria”.

#### **Consumo di suolo**

Si premette che i criteri di cui al PTR integrato alla l.r. n. 31/2014, prevedono che le aree classificate come verde pubblico con superficie maggiore di 5.000 mq, rientrano nella superficie agricola o naturale. Pertanto qualora tali aree vengano interessate da previsioni aventi carattere edificatorio si determina a livello puntuale un consumo di suolo.

In merito alla variante *PSs5 - Polo scolastico Bettinzoli* che riguarda un comparto che comprende sia aree edificate ma anche un'area classificata come “V1 – Parchi e giardini”, e che prevede la possibilità della rilocalizzazione della scuola secondaria di primo grado “M. Bettinzoli” in un altro sedime, si rileva che, pur prevedendo la scheda del progetto che *“In caso di nuova edificazione su spazi aperti, il progetto dovrà prevedere in termini compensativi il reperimento e la progettazione di nuovi spazi aperti all'interno dell'area la cui superficie sia pari o superiore al sedime di nuova occupazione”*, affinché non si determini nuovo consumo di suolo ai sensi del PTR integrato alla l.r. n. 31/2014, le aree verdi pubbliche e di uso pubblico risultanti dovranno rispondere alle caratteristiche indicate nei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (DCR XI/411 del 19-12-2019).

Inoltre ai fini del monitoraggio del consumo di suolo ed ai sensi dell'aggiornamento del PTR integrato alla l.r. 31/14, pubblicato sul BURL – serie ordinaria - del 07 dicembre 2021, qualora venga fatta applicazione dell'articolo 56 delle NTA del PGT “Flessibilità”, secondo il quale è possibile l'interscambiabilità fra le aree a verde pubblico, con altri tipi di servizi aventi carattere edificatorio, dovrà essere verificato il bilancio ecologico del suolo di cui all'art. 2 comma 1 lettera d) della l.r. 31/2014. Come specificato dall'Aggiornamento dell'integrazione del PTR “... si potrà procedere alla necessaria verifica del bilancio ecologico del suolo e alle conseguenti azioni di suo rispetto anche in occasione della prima variante generale al PGT ...”.

#### **Sistema delle infrastrutture**

Con riferimento al progetto “SPBS11 Tangenziale Sud di Brescia – Sistemazione a verde in Comune di Brescia” si precisa che il progetto in fase di elaborazione dalla Società Centropadane per conto della Provincia, coerentemente con le previsioni della variante in esame, riguarda le seguenti aree:

COMPARTO 1: C1a1, C1a2 (ex svincolo di via della Volta);

COMPARTO 3: C3a, C3b (ex casa cantoniera);

COMPARTO 4: C4a, C4b (via Parma e svincolo di via Labirinto);

COMPARTO 5: C5a, C5b, C5c (Tangenziale Ovest)

COMPARTO 6: C6a, C6b (svincolo A21 Brescia Centro);

COMPARTO 8: C8a (Bettole)

Si fa presente che il progetto attualmente in fase di redazione riguarda 6 delle 8 aree individuate nella relazione della 4<sup>a</sup> variante al PGT.





COMUNE: **BRESCIA**  
PROCEDURA: VAS  
Anno 2022 – Rep. 6783 – Class. 7.4.6 – Fasc. 62

---

**VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

**Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della valutazione ambientale in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.**

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Il Responsabile dell'istruttoria  
*Arch. Lina Alessandra Bonavetti*

